

Energia Corrente S.r.l. Unipersonale**SEDE LEGALE:**

Via Leopoldo Lucchi, 135 Tel. +39 0547 419980 www.energiacorrente.it
47521 Cesena (FC) Fax +39 0547 419993 info@energiacorrente.it



**DA RESTITUIRE, FIRMATO TIMBRATO E COMPILATO IN OGNI SUA PARTE, VIA FAX ALLO 0547 419993
O ALL'INDIRIZZO E-MAIL CLIENTI@ENERGIACORRENTE.IT**

Data.....

Oggetto: richiesta di NUOVO ALLACCIO (installazione di contatore)

presso il seguente sito di fornitura:

Via/Viale/P.zza/Strada n°.....

Località/Fraz. Cap.....

Comune Prov.....

Installazione contatore Gas Naturale:

Allegare alla richiesta i seguenti allegati:

MOD16 allegato 2 - H/40

MOD16 allegato 3 - I/40

MOD16 allegato 4 - Relazione schematica

MOD16 allegato 5 - Delega posa contatore

Cliente:

Ragione sociale.....

C.F. P. IVA.....

Regime IVA kWh/smc annui stimati

Settore merceologico

Tel. Fax

e-mail Referente:

Indirizzo Sede Legale solo per nuovo Cliente

Via n°.....

Località/Fraz. Cap.....

Comune Prov.....

.....
(Timbro e Firma Legale Rappresentante)

Energia Corrente S.r.l. Unipersonale**SEDE LEGALE:**

Via Leopoldo Lucchi, 135 Tel. +39 0547 419980 www.energiacorrente.it
47521 Cesena (FC) Fax +39 0547 419993 info@energiacorrente.it



**DA RESTITUIRE, FIRMATO TIMBRATO E COMPILATO IN OGNI SUA PARTE, VIA FAX ALLO 0547 419993
O ALL'INDIRIZZO E-MAIL INFO@ENERGIACORRENTE.IT**

ALLEGATO H/40 (sezione da compilarsi a cura del venditore)

Ragione sociale del venditore	
Codice del Punto di Riconsegna o codice assegnato dal distributore alla richiesta di attivazione/riattivazione della fornitura	
Codice assegnato dal venditore alla richiesta di attivazione/riattivazione della fornitura	
Recapito indicato dall'impresa distributrice a cui inviare la documentazione (allegati H/40, I/40 e documentazione da allegare all'allegato I/40)	
Data di invio al distributore della richiesta di attivazione/riattivazione della fornitura	

(sezione da compilarsi a cura del cliente finale)**CONFERMA DELLA RICHIESTA DI ATTIVAZIONE/RIATTIVAZIONE DELLA FORNITURA DI GAS**

(ai sensi della Deliberazione 40/2014/R/gas dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico)

Il sottoscritto (*)

residente in: Via n. piano interno

Comune CAP (provincia

tel. (tel. cellulare e-mail

Codice Fiscale / Partita IVA:

Chiede l'attivazione/riattivazione della fornitura di gas per l'alimentazione dell'impianto di utenza al seguente indirizzo:

Via n. piano interno

Comune CAP (provincia

Allega alla presente richiesta l'Attestazione di corretta esecuzione dell'impianto in oggetto, redatta e sottoscritta dall'installatore che ha realizzato l'impianto di utenza (Allegato I/40) e i relativi allegati; Si impegna a non utilizzare l'impianto di utenza in oggetto fino a che l'installatore non gli abbia rilasciato la Dichiarazione di conformità di cui al DM 22 gennaio 2008, n. 37; solleva il distributore da ogni responsabilità per incidenti a persone e cose derivanti dalla violazione della presente clausola.

Data, località Firma:

Allegato: Attestazione di corretta esecuzione dell'impianto (Allegato I/40) e relativi allegati.

(*) Il nominativo deve coincidere con quello della persona che sottoscrive il contratto di fornitura con il venditore.

ALLEGATO I/40

ATTESTAZIONE DI CORRETTA ESECUZIONE DELL'IMPIANTO

(rilasciata ai sensi della Deliberazione 40/2014/R/gas dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico)

Sezione da compilarsi a cura del venditore

Codice del Punto di Riconsegna o codice assegnato dal distributore alla richiesta di attivazione / riattivazione della fornitura:

Sezione da compilarsi a cura dell'installatore

Il sottoscritto titolare o legale rappresentante dell'impresa
 (ragione sociale) con sede nel comune di:
 CAP (prov.) via n. tel. (tel. cellulare:
) e-mail: Partita IVA:

- iscritta nel registro delle imprese (D.P.R. 7/12/1995, n. 581) della CCIAA di
- iscritta all'albo imprese artigiane (L. 8.8.1985, n. 443) della provincia di n.

incaricata della messa in servizio dell'impianto di utenza a gas inteso come:

- nuovo impianto
 trasformazione
 ampliamento
 manutenzione straordinaria
 altro (specificare)

Installato nei locali ubicati al seguente indirizzo: via n.
 piano interno comune (prov.)

- ricadente nell'ambito di applicazione del DM 22 gennaio 2008, n. 37 e s.m.i.;
- avente portata termica complessiva dell'impianto (intesa come somma delle portate termiche singoli apparecchi installati e/o installabili) pari a kW;

Dichiara sotto la propria personale responsabilità che l'impianto:

- A) È stato completamente realizzato dalla medesima impresa sopraindicata:
- rispettando il progetto ⁽¹⁾;
 - seguendo la normativa tecnica applicabile all'impiego ⁽²⁾:
- È stato realizzato completamente / parzialmente da altra/e impresa/e.

A tal proposito attesta che **sono / non sono** ⁽³⁾ presenti tutte le relative dichiarazioni di conformitàDichiara di aver verificato con esito positivo la tenuta dell'impianto, secondo la norma ⁽²⁾:

.....

Allega alla presente attestazione:

- A) progetto ⁽⁴⁾;
- B) relazione con tipologie dei materiali utilizzati ⁽⁵⁾;
- C) schema di impianto realizzato ⁽⁶⁾;
- D) attestazione di conformità per impianto realizzato con materiali o sistemi non normalizzati ⁽⁷⁾;
- E) copia del certificato di riconoscimento o visura camerale con i requisiti tecnico-professionali;
- F) eventuali dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti ⁽⁸⁾;
- G) rapporto tecnico di compatibilità di cui alle linee guida n. 11 del CIG ⁽⁹⁾;
- H) dichiarazione del progettista, per i soli impianti soggetti alle vigenti disposizioni in materia di prevenzione incendi.

- Resta in attesa che venga fornito gas all'impianto al fine di controllarne la sicurezza e la funzionalità eseguendo le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge vigenti.;

.....
Data

.....
(Timbro e Firma Dichiarante)

Note

1. Vedere l'art. 5 "Progettazione degli impianti" del DM 22 gennaio 2008, n. 37.
2. Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'installazione e alle verifiche.
3. Barrare la voce che non interessa.
4. I progetti, ai sensi dell'articolo 5, comma 4 del DM 22 gennaio 2008, n. 37, e ad eccezione di quanto previsto all'articolo 7, comma 2 del suddetto DM, contengono almeno gli schemi dell'impianto e i disegni planimetrici nonché una relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo alla tipologia e alle caratteristiche dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare.
5. La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle stesse completata, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati. Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dagli articoli 5 e 6 del DM 22 gennaio 2008, n. 37. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente d'installazione. Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero o caratteristiche degli apparecchi installati ed installabili (ad esempio: 1) numero, tipo e potenza degli apparecchi; 2) caratteristiche dei componenti il sistema di ventilazione dei locali; 3) caratteristiche dei sistemi di scarico dei prodotti della combustione; 4) indicazioni sul collegamento elettrico degli apparecchi, ove previsto).
6. Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio al progetto quando questo è stato redatto da un professionista abilitato e non sono state apportate varianti in corso d'opera). Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema dell'impianto preesistente.
7. Se nell'impianto risultano incorporati dei prodotti o sistemi legittimamente utilizzati per il medesimo impiego in un altro Stato membro dell'Unione europea o che sia parte contraente dell'Accordo sullo spazio economico europeo, per i quali non esistono norme tecniche di prodotto o di installazione, la dichiarazione di conformità deve essere sempre corredata con il progetto redatto e sottoscritto da un ingegnere iscritto all'albo professionale secondo la specifica competenza tecnica richiesta, che attesta di avere eseguito l'analisi dei rischi connessi con l'impiego del prodotto o sistema sostitutivo, di avere prescritto e fatto adottare tutti gli accorgimenti necessari per raggiungere livelli di sicurezza equivalenti a quelli garantiti dagli impianti eseguiti secondo la regola dell'arte e di avere sorvegliato la corretta esecuzione delle fasi di installazione dell'impianto nel rispetto di tutti gli eventuali disciplinari tecnici predisposti dal fabbricante del sistema o del prodotto.
8. Va allegata copia completa della/e dichiarazione/i di conformità precedentemente rilasciata/e; qualora non fossero disponibili o fossero incomplete, allegare rapporto tecnico di cui alla lettera g)
9. Allegare solo in caso di impianti realizzati completamente o parzialmente da altra/e impresa/e, dei quali non sia/siano reperibile/i la/le dichiarazione/i di conformità.

ALLEGATI OBBLIGATORI (L. 46/90 , D.M. 20/02/92)

Impresa / Ditta:.....

Resp. Tecnico / Titolare:.....

Sez. I: Riferimenti inerenti alla documentazione.

QUADRO A

Dichiarazione di conformità ⁽¹⁾ n°

Committente:.....

PROGETTI:

Progetto impianto interno gas ⁽²⁾ rif.....

Progetto camino/canna fumaria⁽³⁾ rif.....

Progetto di prevenzione incendi⁽⁴⁾ rif.....

QUADRO B

Dichiarazioni precedenti ⁽⁵⁾

Impianto interno gas: rif. n°..... data..... impresa/ditta

Camino/Canna fumaria: rif. n°..... data..... impresa/ditta

(facoltativo)

Progetto impianto interno gas/camino o canna fumaria esistente rif.....

Certificato di prevenzione incendi (CPI) rif.....

Relazione tecnica (D.M. 13/12/93) rif.....

Allegato II al D.M. 26/11/98 (UNI 10738) rif.....

Sez. II: Relazione schematica

QUADRO A

Impianto gas di portata termica totale (Qn) ^(*) = kW_{tot}

TIPO DI INTERVENTO EFFETTUATO

Scenario A

- Nuovo impianto gas
- Modifica impianto gas esistente
- Installazione/allacciamento di apparecchi gas
- Installazione di un tratto di tubazione
- Installazione di un pezzo speciale
- Collegamento degli apparecchi alla canna fumaria
- Realizzazione delle aperture di ventilazione
- Realizzazione delle aperture di aerazione
- Camino singolo;
- Canna collettiva;
- Canna collettiva ramificata;
- Altro ⁽⁷⁾

Scenario B

- con apparecchi collegati kW_{tot}.....
- solo predisposizione kW_{tot}.....(senza collegamento agli apparecchi con terminali chiusi con tappi avvitati).
- Collegamento di.....
- Sostituzione di
- Adeguamento alla norma/regola tecnica
- Altro ⁽⁷⁾

Scenario C

- Esecuzione effettuata in conformità di un progetto
- Esecuzione e dimensionamento a cura dell'installatore

Nota: La relazione schematica dell'intervento effettuato può considerarsi esaustiva spuntando in modo sequenziale gli "Scenari A, B, C".

Sez. II: Relazione schematica

QUADRO B

Disegno dell'impianto realizzato⁽⁶⁾. Nel caso in cui non si realizza il disegno dettagliato dell'intervento tutti i materiali utilizzati devono essere riportati nell'elenco di cui alla sez. III_Quadro B. Riferimenti a certificati o attestati ecc. sono obbligatori nel caso di utilizzo di materiali non riconducibili alla norma di installazione adottata. Indicare, direttamente sul disegno o in legenda, gli elementi sensibili quali: tubi (diametro, materiale, lunghezza), raccordi (gomiti, curve, ti e croci), rubinetti, tubi guaina, tubi flessibili di collegamento agli apparecchi, gli apparecchi, aperture di ventilazione e aerazione, canali da fumo camino ecc.

														Legenda	
														
														
														
														
														
														
														
														
														
														
														
														
														
														
														
														
														
														

Sez. III: Tipologia dei prodotti impiegati

QUADRO A - APPARECCHIATURE

Dichiaro che le apparecchiature installate sono provviste di marcatura CE e predisposte per il tipo di gas utilizzato.

RIF ⁽⁹⁾	UBICAZIONE	APPARECCHIATURA	TIPO	MODELLO MARCA	PORTATA TERMICA KW	TIPO DI COLLEGAMENTO	INSTALLATO/ PREESISTENTE/ INSTALLABILE	VENTILAZIONE (CM²)	SCARICO

- | | | |
|---|---|--|
| <input type="checkbox"/> Apertura di ventilazione effettiva cm ²
note
.....
..... | <input type="checkbox"/> Piani di cottura con dispositivi..... di controllo della mancanza di fiamma. | <input type="checkbox"/> Apertura di aerazione effettiva cm ²
note
.....
..... |
|---|---|--|

Sez. III: Tipologia dei prodotti

QUADRO B - MATERIALI E COMPONENTI UTILIZZATI

Dichiaro che i materiali, le tubazioni, le giunzioni, i raccordi ed i pezzi speciali utilizzati sono previsti dalla norma di installazione:

- UNI... UNI 7129 ; D.M. 12/04/96; Altro (attestati, marchi e/o certificati di prova ecc.)

Elenco materiali /pezzi speciali ⁽¹⁰⁾. (Da compilare obbligatoriamente in mancanza del disegno e/o nel caso di utilizzo di materiali non riconducibili alla norma di installazione adottata).

RIF ⁽⁹⁾	UBICAZIONE	COMPONENTE	MATERIALE	QUANTITÀ (n°)	DIAMETRO (mm)	LUNGHEZZA (m)	INSTALLAZIONE	ATTESTATI/ MARCHI / CERTIFICATI DI PROVA ⁽¹¹⁾ (obbligatorio per materiali non previsti dalla norma di installazione)

Note:.....

Sez. IV: Verifica della tenuta/collaudo⁽¹²⁾

Dichiaro di avere effettuato con esito positivo la prova di:

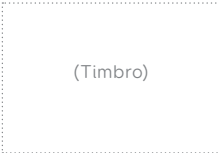
- tenuta delle tubazioni gas a tenuta camino/canna fumaria a.....

Note:.....

Data della compilazione:.....

Il Responsabile tecnico:..... (Firma)

Il Committente (per presa visione):..... (Firma)



Quest'allegato obbligatorio si compone di n° fogli .

Legenda:

1. Il modulo ministeriale inerente la "Dichiarazione di Conformità" ed il modulo degli allegati obbligatori vanno numerati in modo univoco al fine di facilitarne la gestione e rintracciabilità.
2. Per l'impianto gas, il progetto è richiesto nel caso di ampliamenti e nelle nuove realizzazioni se la portata termica complessiva è superiore a 34,8 kW. Alla voce rif. (vedi modulo), vanno riportati i seguenti dati: numero e data del progetto, nome del progettista e numero di iscrizione all'albo (obbligatorio).
3. Per i sistemi fumari, il progetto è richiesto quando si realizzano nuovi camini collettivi o singoli allorché collegati ad una o più apparecchiature aventi una portata termica complessiva maggiore di 35 kW. Alla voce rif. (vedi modulo) vanno riportati i seguenti dati: numero e data del progetto, nome del progettista e numero di iscrizione all'albo (obbligatorio).
Nota: le canne di esalazione (singole o collettive) per cappe non sono soggette a progetto.
4. Il progetto di prevenzione incendi è obbligatorio per impianti di portata termica superiori a 100.000 kcal/h o 116 kW (vedi D.M. 16 febbraio 1982) al fine del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI).
Nota: Per certificare gli impianti termici non soggetti alla Legge 46/1990 è ritenuto idoneo il modello "MOD. DICH. IMP." predisposto dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile in allegato alla Lettera Circolare prot. n. P559/4101 sott. 72/E.6 del 22 marzo 2004. Alla voce rif. (vedi modulo) vanno riportati i seguenti dati: il protocollo e la data del parere di conformità rilasciato dal Comando Provinciale WF
5. Poiché l'impianto gas può essere realizzato in tempi diversi e da più installatori e per il fatto che la legge 46/1990 impone per ogni intervento una specifica dichiarazione di conformità dei lavori effettivamente realizzati, l'insieme delle dichiarazioni rilasciate dai singoli operatori attesta il rispetto della regola dell'arte. Se disponibile, devono essere riportati gli estremi dell'ultima dichiarazione di conformità esistente, specificando se si tratta dell'impianto gas o della canna fumaria.
6. La compilazione da parte dell'installatore del quadro C della sezione I è facoltativa; ciò nonostante si segnala quanto segue:
 - i. certificato di prevenzione incendi (CPI): alla voce rif. (vedi modulo) vanno riportati il numero di protocollo e la data del rilascio del CPI (ove esistente);
 - ii. la sostituzione di un generatore di calore di portata termica maggiore di 35 kW deve essere fatta in ottemperanza a quanto riportato nel modulo C del D.M. 13 dicembre 1993. Per un intervento effettuato in mancanza del modulo C possono essere applicate sanzioni di tipo economico a carico sia dell'utente sia dell'installatore. Alla voce rif. (vedi modulo) vanno riportati i seguenti dati: il numero di protocollo, la data di deposito in comune, nome del progettista e numero di iscrizione all'albo (ove esiste);
 - iii. per gli impianti o sezioni di impianto domestico preesistenti alla data del 13 marzo 1990 vanno richiamati gli esiti inerenti ad eventuali verifiche effettuate ai sensi del D.M. 26 novembre 1998 di cui all'Allegato II (UNI 10738). Alla voce rif. (vedi modulo) vanno riportati i seguenti dati: numero del protocollo, data, ragione sociale dell'impresa o del professionista che ha eseguito la verifica (ove esiste).
7. Utilizzare la voce "Altro" per comporre scenari inerenti a interventi non espressamente previsti nel modulo.
8. Il Quadro B della sezione II "Disegno dell'impianto realizzato" ed il Quadro B della sezione III "l'Elenco materiali/pezzi speciali" di cui alla tabella relativa, possono essere compilati in alternativa, l'uno rispetto all'altro. In tutti i casi il disegno e l'elenco materiali, possono essere omessi in presenza di un progetto.
9. Nella compilazione della tabella, alla prima colonna (rif.), il riferimento alla posizione del componente sul disegno va omissso se non è stato espressamente evidenziato.
10. La tabella relativa all'elenco materiali del Quadro B sezione III va sempre compilata in mancanza del disegno e/o nel caso di utilizzo di materiali non riconducibili alla norma di installazione adottata.
11. Nei casi di utilizzo di componenti non riconducibili alla norma di installazione adottata, nell'ultima colonna vanno riportati gli estremi di eventuali certificati rilasciati da laboratori o Enti autorizzati o una dichiarazione del fornitore che attesti la conformità del prodotto alla regola dell'arte per l'utilizzo specifico (per esempio la certificazione di durabilità rilasciata dal fabbricante del sistema raccordi a pressare).
12. La sezione IV è riservata all'attestazione degli esiti positivi dei "test" di verifica della tenuta o di collaudo relativi all'intervento effettuato, nel rispetto della norma o regola tecnica vigente.
Al riguardo si evidenzia che le condizioni di prova per quanto attiene pressioni di verifica, tempi o perdite ammesse (solo per i camini) variano in funzione al tipo di intervento o di impianto realizzato. In particolare:
 - a) un impianto interno gas di tipo domestico deve essere collaudato a 100 mbar per 15 minuti;
 - b) un impianto soggetto alle disposizioni del D.M. 12 aprile 1996 deve essere collaudato ad:
 - 1 bar e per un tempo pari a 24 ore se le tubazioni di adduzione gas sono di 6a specie ed interrate;
 - 1 bar e per un tempo pari a 4 ore se le tubazioni di adduzione gas sono di 6a specie e non interrate;
 - 1 bar e per un tempo pari a 30 minuti se le tubazioni di adduzione gas sono di 7a specie ed interrate;
 - 0,1 bar e per un tempo pari a 30 minuti se le tubazioni di adduzione gas sono di 7a specie e non interrate. Per il recupero dei camini esistenti, sono richieste, ai sensi della UNI 10845, le pressioni di prova che eseguono:
 - 40 Pa con una perdita ammessa per m² di 2 dm³/s, se il camino funziona in pressione negativa ed è collegato ad un apparecchio munito di ventilatore;
 - 200 Pa con una perdita ammessa per m² di 0,12 dm³/s, se il camino funziona in pressione positiva quando il condotto fumario è esterno all'edificio;
 - 200 Pa con una perdita ammessa per m² di 0,006 dm³/s, se il camino funziona in pressione positiva quando il condotto fumario è addossato o interno all'edificio.
13. Per una migliore garanzia della integrità del documento è consigliato numerare tutte le pagine che compongono l'insieme degli allegati obbligatori annotando, nell'ultima, di quante pagine esso si compone.
Nota: La documentazione non ha scadenza e deve essere conservata fino a quando l'impianto non viene totalmente modificato.